

Che cosa è

È una pianta erbacea annuale (nasce, si riproduce e muore in una sola stagione), infestante. La specie più diffusa nella nostra zona è l'*Ambrosia artemisiifolia*, erba di origine nordamericana giunta in Europa probabilmente come contaminante delle sementi.

Come combatterla

Sfalci antecedenti la fioritura.

È consigliabile eseguire due sfalci:

1° sfalcio: Fine luglio, indicativamente nell'ultima settimana;

2° sfalcio: Fine agosto. Solo per le aree agricole può essere sufficiente un singolo intervento nella prima metà di agosto. Eventualmente a inizio settembre è possibile un secondo sfalcio se la stagione climatica dovesse favorire ricacci con fioritura successiva. Interventi tardivi su piante fiorite sono sconsigliabili perché favorirebbero una maggiore dispersione di polline.

Altri metodi: Estirpamento, semina di colture antagoniste a crescita fitta (es. trifoglio, prato inglese), pacciamatura (copertura del terreno con fogli di plastica, con i residui degli sfalci o corteccia di pino triturata).

AMBROSIA

Come si riconosce

Ha uno stelo rossastro con fitta pelosità, striato, molto ramificato nella parte superiore, la cui altezza può variare da 20-90 cm sino a 2 mt. Le foglie sono molto frastagliate e vellutate. I fiori che producono il polline allergizzante sono di colore verde-giallastro, piccoli, raggruppati in infiorescenze che si estendono sopra le foglie della pianta ed hanno forma di spiga allungata.

Dove cresce e quando fiorisce

Cresce soprattutto sui terreni coltivati a cereali, dopo il raccolto, sui bordi stradali, rotonde, spartitraffico, nuove aiuole, massicciate ferroviarie, terreni incolti o abbandonati, argini di canali, fiumi e fossi, cantieri, aree industriali dismesse, margini dei campi.

Fiorisce a fine estate, tra inizio agosto e fine settembre; le fioriture più intense si concentrano tra gli ultimi giorni di agosto e i primi di settembre.

Ambrosia a GIUGNO



Ambrosia a LUGLIO

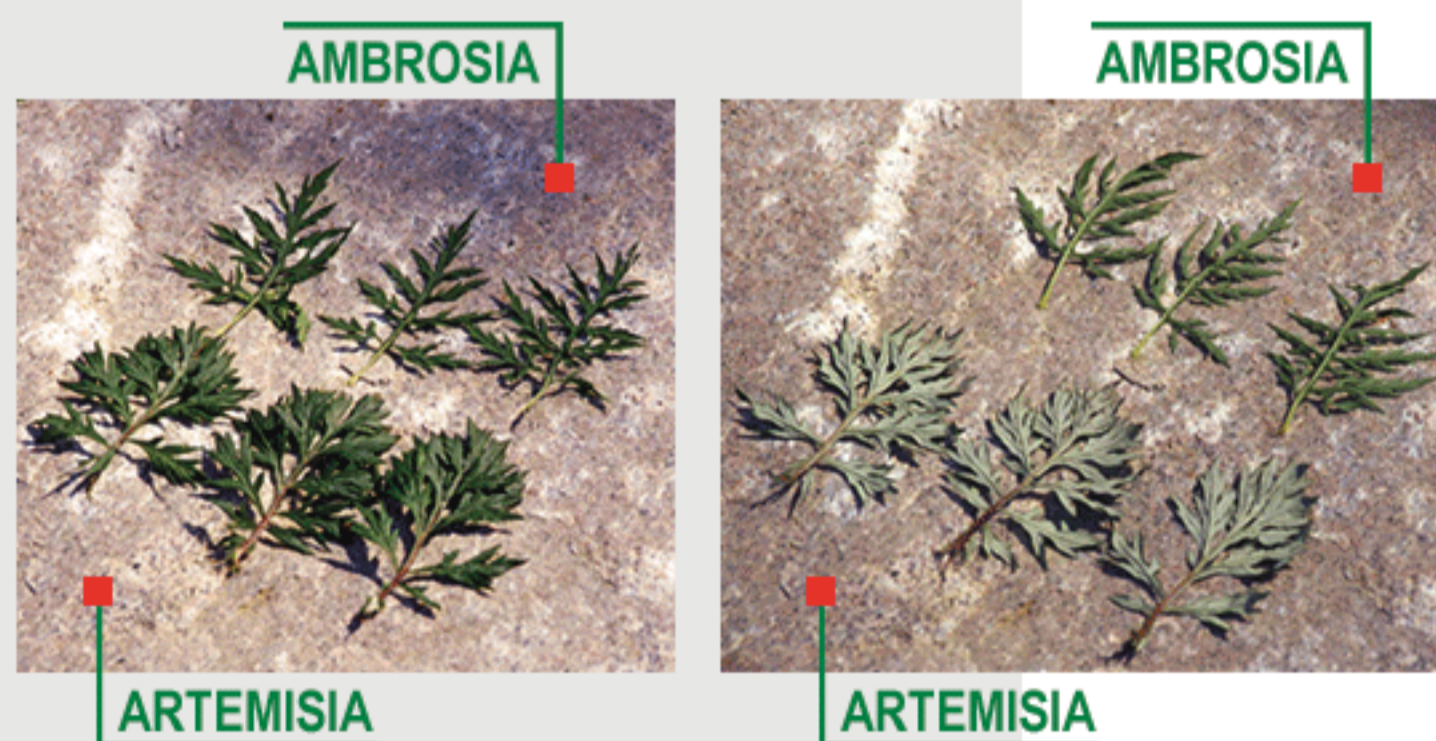


Ambrosia ad AGOSTO / SETTEMBRE



Attenzione!

L'Ambrosia non deve essere confusa con l'Artemisia, che differenzialmente è una pianta perenne con foglie simili ma di colore verde scuro nella parte superiore e quasi argenteo in quella inferiore e con caratteristico profumo aromatico simile al crisantemo.



Ophraella communis LeSage

Questo insetto, delle dimensioni di circa 4 mm, si nutre preferibilmente di piante di Ambrosia provocandone il rinsecchimento e la morte. È quindi utile perché contribuisce alla diminuzione dei livelli di polline allergenico aerodiffuso.



A chi rivolgersi

Per curarsi:

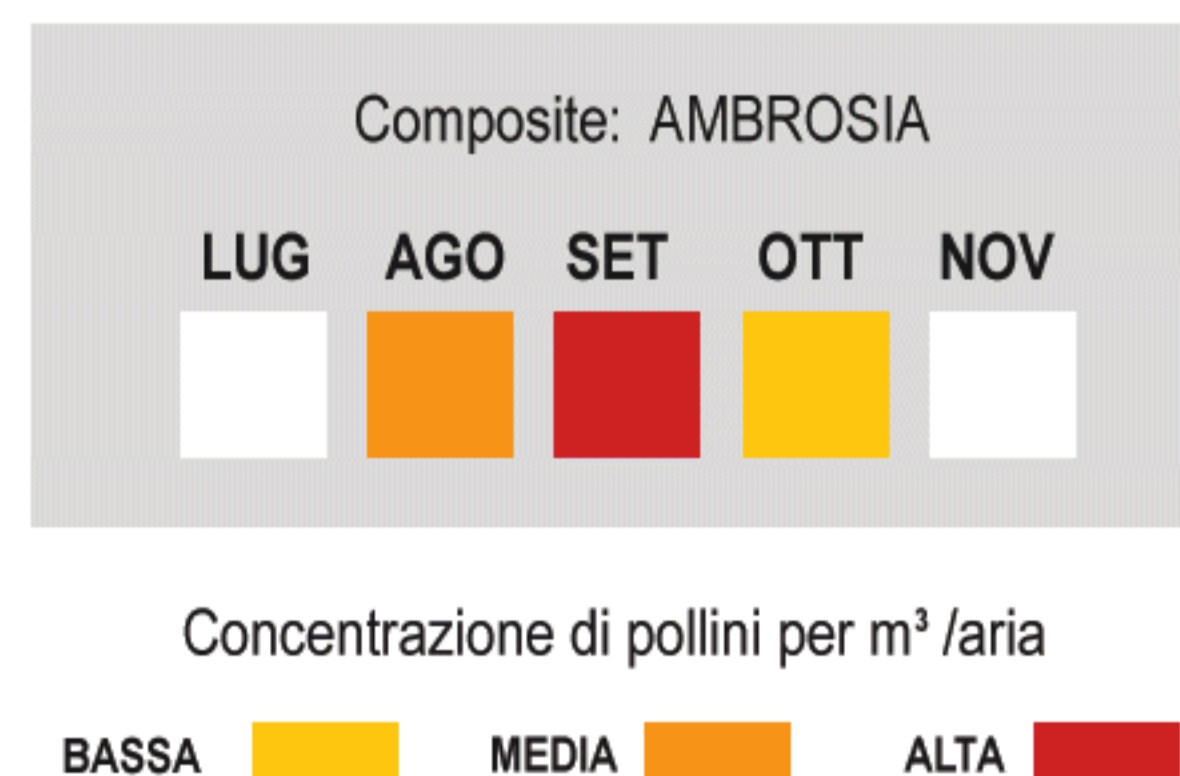
Ambulatori di allergologia
Proprio medico curante

Per combatterla

Amministrazioni comunali
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

L'allergia

L'Ambrosia rappresenta un fattore di rischio potenziale molto elevato per i soggetti affetti da disturbi di natura allergica, in quanto produce quantità di polline molto abbondanti: la concentrazione dei pollini nell'aria può raggiungere durante la fioritura i due milioni di granuli per metro cubo. I soggetti allergici lamentano in genere irritazione agli occhi e difficoltà respiratorie (prurito nasale e oculare, gocciolamento nasale e lacrimazioni, starnuti che, nei casi più gravi, possono anche assumere la forma di veri e propri attacchi di tosse o asma).



A cura del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Ulteriori informazioni ed approfondimenti sono disponibili sul sito www.ats-milano.it nell'area di approfondimento "Pollini e Spore".

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana